

**PRESENTA**

**In collaborazione con A.O.Meyer e  
Università degli Studi di Firenze**

**IL TRAUMA RELAZIONALE INFANTILE  
GIORNATA DI STUDIO**

Presso Aula Magna, A.O.U. Meyer, Viale Pieraccini24 Firenze

**Programma**

**9.30 Apertura dei lavori**

**Carlo Bonomi, Presidente International Sándor Ferenczi Network**

**Chair: Marco Giannini, Professore Associato di Psicologia Clinica, Università di Firenze**

**10.00 Trauma da mano umana e sue implicazioni per il pianeta**

**Clara Mucci, Professore Ordinario di Psicologia Clinica, Università di Chieti**

**10.40 Le precoci origini psicosociali della dissociazione e dell'attaccamento disorganizzato**

**Maurizio Pinato, Psicoanalista, SIPeP-SF, ISIPSé**

**11.15 Pausa**

**11.30 Trauma perinatale: Terapia intensiva neonatale e disturbi del comportamento alimentare. L'esperienza dell' A.O.U. Meyer**

**Alessandra Guarino Amato, Pediatra e Psicoterapeuta, A.O.U. Meyer**

**Rosanna Martin, Dirigente psicologo, Psicoterapeuta, A.O.U.Meyer**

**12.15 Discussione**

**13.00-14.00 Pausa pranzo**

**Chair: Clara Mucci, Professore Ordinario di Psicologia Clinica, Università di Chieti**

**14.30 Lezione magistrale. Nuove frontiere per la psicologia: L'epigenetica**

**Gianpaolo Donzelli, Professore Ordinario di Pediatria e Presidente Fondazione Meyer**

**15.15 Accompagnare la madre: L'elaborazione emotiva e psichica delle memorie somatiche materne attraverso il contatto corporeo col neonato**

**Ornella Piccini, Psicoterapeuta, SIPeP-SF**

**16.00 Discussione**

**17.00 Chiusura dei lavori**

## **TRILOGIA SUL TRAUMA PSICHICO**

### **Un percorso per riconoscere, comprendere, trattare il trauma psichico**

La Trilogia sul Trauma Psichico è un progetto della Società Italiana di Psicoanalisi e Psicoterapia Sándor Ferenczi, sotto la supervisione scientifica di Clara Mucci e Carlo Bonomi, per promuovere la cultura del trauma psichico facendo chiarezza sui livelli, le modalità e i processi che vengono troppo spesso confusi. Il progetto si dispiega in tre giornate di studio e si rivolge a psichiatri, psicoterapeuti, psicologi, medici, pediatri, e operatori nell'ambito della salute.

#### **1. Trauma relazionale infantile**

Il I° livello, definito da Allan Schore “early relational trauma”, è il prodotto della dissintonia madre-bambino e della conseguente mancata regolazione affettiva, in quanto gli stati interni del bambino non sono contenuti e regolati. A livello neurobiologico questa mancata sintonizzazione porta hyperarousal e innalzamento dei livelli di cortisolo con conseguente possibilità di attacco al sistema immunitario, nonché dissociazione. La dissintonia tra madre e bambino può avvenire anche per difficoltà che la madre attraversa prima o durante la maternità, come lutti e depressione. Questo ambito è quello in cui una rete di competenze condivise tra professionisti come pediatri, neonatologi e psicologi può sensibilmente incidere sulla possibilità di prevenire o individuare precocemente difficoltà relazionali tra madre e bambino.

#### **2. Trauma da maltrattamento e abuso (autunno 2019)**

Il II° livello riguarda il trauma da privazione grave, maltrattamento e abuso, con frammentazione della coscienza del bambino e interiorizzazione della diade come vittima-carnefice che caratterizzerà anche le future forme relazionali. Il bambino vivrà così diviso tra il sentimento di colpa, vergogna e bassa autostima nella sua parte identificata come vittima, e rabbia e aggressività nella sua parte identificata come aggressore. Questi due primi livelli possono cumularsi tra loro. Ad esempio una madre maltrattante ad esempio è stata anche non-sintonica nelle prime interazioni col bambino, portando a grave disorganizzazione comportamentale o di personalità.

#### **3. Trauma sociale (primavera 2020)**

Il III° livello è quello del trauma sociale massivo dovuto ad esempio a guerre, genocidi e persecuzioni (pensiamo alla Shoah) di cui possiamo osservare una trasmissione transgenerazionale alle generazioni successive attraverso i legami di attaccamento. L'attualità di questo terzo livello è oggi presente nelle storie di immigrazione. Nelle scuole e negli ospedali possiamo venire a contatto con vicende di bambini e famiglie che portano con sé il dramma di un trauma sociale. Ancora una volta il riconoscimento e il buon intervento da parte di chi opera in queste strutture può essere un prezioso elemento di accoglienza.

**LA PARTECIPAZIONE ALLA GIORNATA È GRATUITA,  
È NECESSARIA L'ISCRIZIONE**

Per info e iscrizioni <https://www.societaferenczi.it/1-trauma-relazionale-infantile>  
Email [sipep-sf@societaferenczi.it](mailto:sipep-sf@societaferenczi.it)